

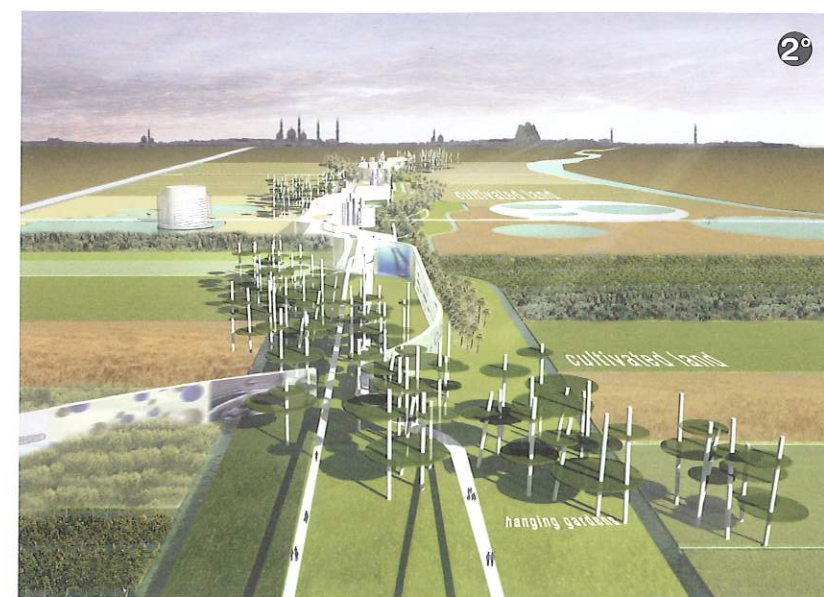
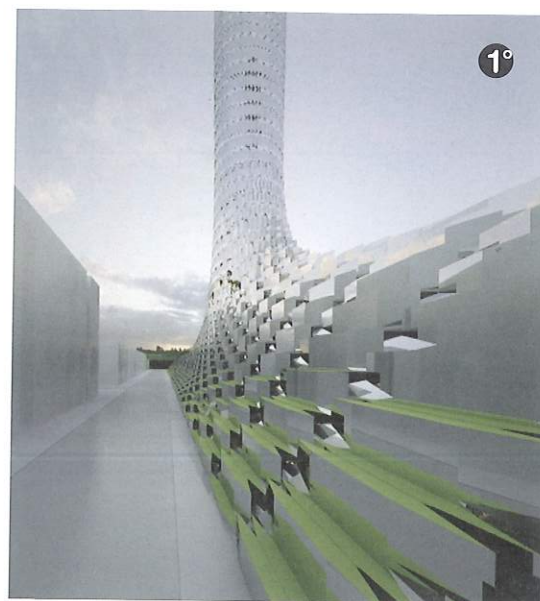
competitions

a cura di Manuela Zanotti

Paesaggi urbani, in sintonia con la natura, tracciano la mappa della nuova Via della seta sostenibile
Urban landscapes, in harmony with nature, map a new sustainable Silk Road

Codificata nel 1877 dal geografo tedesco Ferdinand von Richthofen con l'espressione Seidenstraße, la Via della seta è stata il filo conduttore del concorso internazionale online Road Map della Seta. Sviluppato in rete da Newitalianblood.com, è stato organizzato da OICE attraverso il consorzio C.I.A.O. e presentato all'Expo 2010 sotto forma di mappa tridimensionale, lunga più di 15 metri, in una mostra al World Trade Center di Shanghai. Da carta degli antichi percorsi carovanieri, la Via della seta è stata interpretata dai vincitori del bando come città diffusa e lineare, in cui architettura e infrastrutture si integrano e si sovrappongono generando nuovi paesaggi urbani per un futuro sostenibile. Il progetto SRME - Silk Road Map Evolution, sviluppato da OFL architecture e premiato al primo posto, si snoda in una linea ferroviaria attraverso tunnel, dove i treni viaggiano su campi gravitazionali polarizzati. Il loro passaggio attiva un sistema piezoelettrico integrato che raccoglie l'energia generata dal transito e la trasforma in elettricità. Il tracciato, intervallato da torri, è rivestito da una pelle in cemento a base di biossido di titanio, contenente una clorofilla sintetica che produce aria pulita per reazione fotocatalitica. Anche nella proposta Il Paradiso Ritrovato, elaborata da ori+arienti e selezionata al secondo posto,

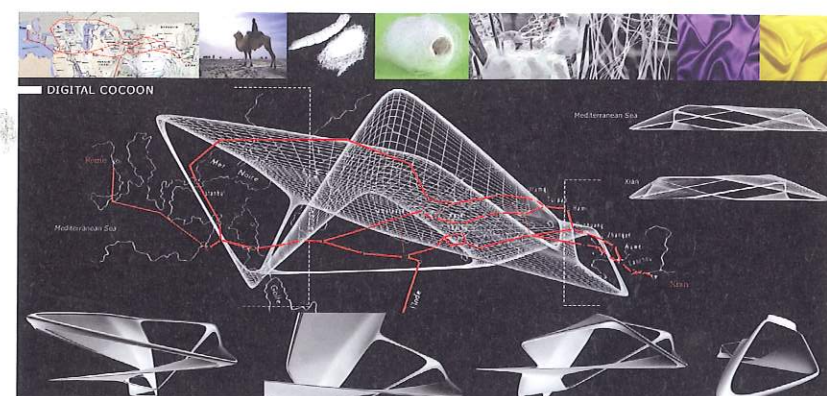
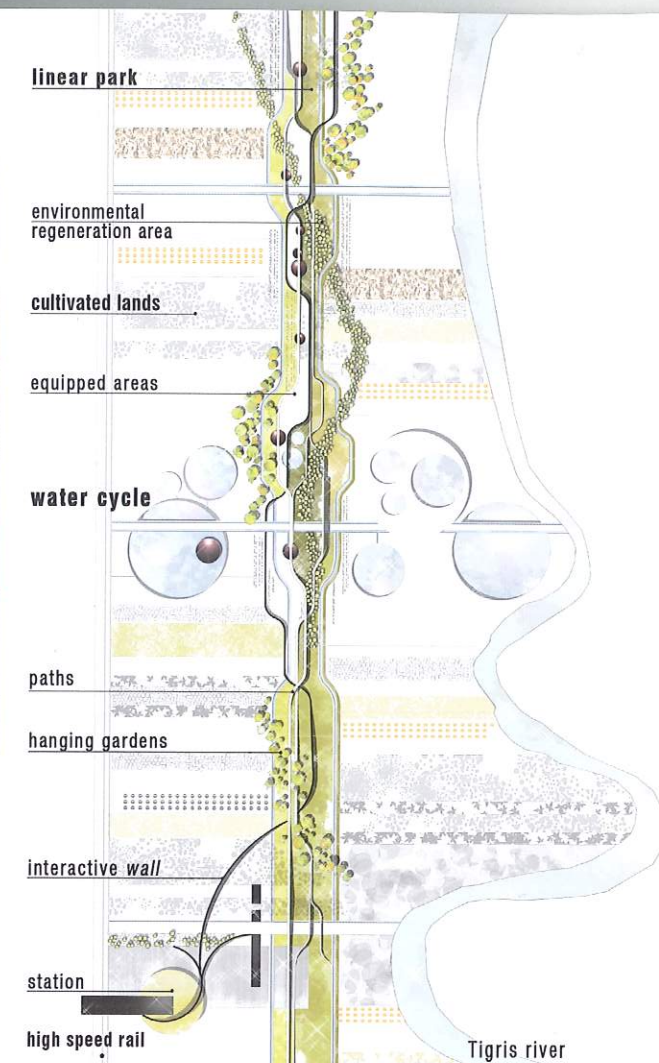
le torri sono presenti, ma in un parco produttivo e lineare lungo il fiume Tigri. Il loro sistema di celle a combustibile trasforma l'idrogeno dell'acqua fluviale in energia elettrica che alimenta tutto il sistema agricolo circostante. È, infine, la crisalide del baco da seta a ispirare Digital Cocoon, il padiglione itinerante di Marco De Gregorio che ha ricevuto ex aequo il secondo premio. Coined as 'Seidenstraße' in 1877 by German geographer Ferdinand von Richthofen, the Silk Road was the guiding theme of the online international competition the Silk Road Map. Online at Newitalianblood.com, it was organized by OICE through the C.I.A.O. consortium and presented at Expo 2010 in the form of a three-dimensional map, over 15 meters long, in an exhibition at the World Trade Center in Shanghai. From the map of ancient caravan routes, the competition's winners interpreted the Silk Road as a sprawled, linear city, where architecture and infrastructure are integrated and overlap to give rise to new urban landscapes for a sustainable future. The SRME project - Silk Road Map Evolution, developed by OFL architecture and winning first place, winds through a railway line in tunnels, where the trains run on polarized gravitational fields. Their passage activates a built-in piezoelectric system that collects the energy generated



Il Paradiso Ritrovato, progetto di ori+arienti vincitore del secondo premio del concorso Road Map della Seta. Sotto, Digital Cocoon, selezionato ex aequo al secondo posto: Marco De Gregorio ha tratto dalla struttura del baco da seta una forma fluida per un padiglione espositivo e itinerante, adatto per allestire

eventi pubblici nelle città. Nella pagina a fianco, due dettagli di SRME - Silk Road Map Evolution, la proposta di OFL architecture premiata al primo posto. Il Paradiso Ritrovato, a project of ori+arienti, second place winner of the Silk Road Map competition. Below, Digital

Cocoon, tied for second place: Marco De Gregorio was inspired by the structure of the silkworm cocoon for the flowing shape of his traveling exhibition hall, ideal for public events in cities. On the opposite page, two details of SRME - Silk Road Map Evolution, the OFL architecture design, which won first place.



by the movement and transforms it into electricity. The route, punctuated by towers, is covered with a cement skin based on titanium dioxide, containing a synthetic chlorophyll that produces clean air through a photocatalytic reaction. In another project, Il Paradiso Ritrovato, developed by ori+arienti and chosen for second place, there are also towers, but in a linear, power-producing park along the Tigris River. Their fuel cell system turns hydrogen from river water into electricity that powers the entire surrounding agricultural system. Lastly, the chrysalis of the silkworm was the inspiration for Digital Cocoon, a traveling exhibition hall by Marco De Gregorio, who tied for second prize.

